



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale
Servizio II

Piano Stralcio “Cultura e Turismo”

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020

Art. 1 c. 703 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)

Disciplinare regolante i rapporti tra il Segretariato Generale - Servizio II del MiBACT, responsabile dell’attuazione del Piano Stralcio e il Comune di Reggio Emilia per l’attuazione degli interventi compresi all’interno dell’intervento n. 30 denominato “*Ducato Estense*”:

- Interventi di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale
CUP *J82C16000190001*, RUP arch. Massimo Magnani;
- Interventi di restauro e valorizzazione del Mauriziano
- CUP *J82C16000200001*, RUP arch. Massimo Magnani;
- Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia
CUP *J82C16000210001*, RUP arch. Massimo Magnani.

Dicembre 2016



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale
Servizio II

PREMESSE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 con cui sono trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero” con cui è istituito presso il Segretariato generale il Servizio II “Programmazione strategica nazionale e comunitaria” tra le cui competenze rientra la responsabilità della programmazione e dell’attuazione del Piano stralcio “Cultura e Turismo”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell’art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) che all’art. 1 c. 703, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, nell’ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;

VISTA la delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016 di approvazione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo”, l’allegato elenco degli interventi nel quale è compreso l’intervento n. 30 denominato “Ducato Estense”, descritto nella specifica scheda-intervento trasmessa al CIPE e allegata al presente Disciplinare (Allegato 1), per l’importo complessivo di 70.000.000,00 euro;

VISTA la Delibera CIPE n.25 del 10.08.2016 che regola il funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale

Servizio II

VISTO il profilo di spesa del Piano Stralcio di cui al punto 1.4 della delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016, pari a 64 milioni di euro per l'anno 2016, 90 milioni di euro per l'anno 2017, 196 milioni di euro per l'anno 2018, 237 milioni di euro per l'anno 2019, 194 milioni di euro per l'anno 2020, 125 milioni di euro per l'anno 2021, 94 milioni di euro per l'anno 2022, per un importo totale di 1.000 milioni di euro;

VISTO il profilo di spesa dell'intervento n. 30 riportato nella scheda-intervento trasmessa al CIPE e allegata al presente disciplinare (Allegato 1), pari a 0,00 euro per l'anno 2016, 1.500.000,00 per l'anno 2017, 14.500.000,00 per l'anno 2018, 15.000.000,00 per l'anno 2019, 14.000.000,00 per l'annualità 2020, 14.000.000,00 per l'annualità 2021 e 11.000.000,00 per l'annualità 2022;

VISTO il verbale della riunione del 26.09.2016 nella quale è stato condiviso l'elenco degli interventi (allegato al presente disciplinare) compresi nell'intervento n. 30 "Ducato Estense";

VISTI gli "Interventi di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale, del Mauriziano e della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia" di importo rispettivamente pari a 8.800.000,00 di euro, di 700.000,00 e di 5.000.000,00 di euro, compresi in tale elenco;

VISTO il quadro economico dell'intervento descrittivo delle macro-categorie di spesa allegato al presente disciplinare;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Finalità)

Il presente atto regola i rapporti tra il Segretariato Generale - Servizio II del MIBACT e il Comune di Reggio Emilia e disciplina le modalità e le procedure di attuazione degli interventi, compresi nell'intervento n. 30 denominato "Ducato Estense", di seguito elencati

- a. *Interventi di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale* - Il Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Reggia di Rivalta" (residenza settecentesca del Duca Francesco Maria d'Este di proprietà del Comune di Reggio Emilia costituita dal Palazzo, dal Parco e dal Giardino Segreto) per un importo complessivo di 8.800.000,00 euro, è finalizzato alla realizzazione di un grande attrattore all'interno del sistema territoriale, culturale e turistico Estense.
- b. *Interventi di restauro e valorizzazione del Mauriziano* - Il Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Mauriziano" (residenza del poeta della Corte Estense Ludovico Ariosto di proprietà del Comune di Reggio Emilia costituita dal Palazzo cinquecentesco, dal parco e dall'arco trionfale d'ingresso) per



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale
Servizio II

l'importo complessivo di 700.000,00 euro, è finalizzato alla realizzazione di un grande attrattore all'interno del sistema territoriale, culturale e turistico Estense.

- c. *Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia* - Il Restauro architettonico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Passeggiata Settecentesca" (percorso storico-aristocratico-culturale di collegamento tra il Palazzo Ducale ubicato in centro storico e la Reggia di Rivalta costituito dal cinquecentesco Corso Garibaldi e il settecentesco Viale Umberto I) per un importo complessivo di 5.000.000,00 euro, è finalizzato alla valorizzazione del collegamento tra i principali complessi monumentali estensi della città.

Articolo 2

(Risorse stanziare)

1. L'importo degli interventi ammonta rispettivamente a: intervento a) 8.800.000,00 euro; Intervento b) 700.000,00 euro; intervento c) 5.000.000,00 euro per un importo complessivo pari a 14.500.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) stanziare dalla Delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016 a favore del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" – Intervento n. 30 "Ducato Estense".
2. Il 4% del finanziamento complessivo dell'intervento n. 30, pari a 2.800.000,00 euro, è destinato a sostenere le attività di coordinamento, gestione del progetto e monitoraggio ed è destinata ai singoli interventi in quota proporzionata all'investimento previsto. Tale somma resta nella disponibilità del Segretariato generale ed è utilizzata secondo le modalità descritte al successivo art. 10.
3. Il profilo annuale di spesa degli interventi è coerente con il profilo di spesa dell'intervento complessivo "Ducato Estense" della scheda-intervento n. 30 trasmessa al CIPE e allegata al presente disciplinare, che di seguito si riporta:

Annualità							
2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
0	1,5	14,5	15	14	14	11	70.000.000

Articolo 3

(Ruolo e funzioni delle Parti)

1. Il Segretariato Generale - Servizio II è responsabile della programmazione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" (di seguito anche Piano), segue l'attuazione, il monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi inseriti nel Piano, autorizza, in coerenza con le disponibilità di cassa, i trasferimenti finanziari al beneficiario a titolo di anticipo e rimborso delle spese sostenute sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori a fronte di documenti contabili di rendicontazione.
2. Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di beneficiario, svolge il ruolo di Stazione appaltante, è responsabile della corretta e regolare esecuzione dei lavori, implementa il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al fine di garantire i corretti flussi informativi, così come previsto dal punto 3 della Delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016 e secondo le indicazioni impartite dal Segretariato generale, di cui all'art. 11.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale
Servizio II

Articolo 4

(Primi adempimenti)

1. Il beneficiario/stazione appaltante, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento del disciplinare, rinvia al Segretariato Generale - Servizio II il presente disciplinare sottoscritto per accettazione.
2. Il beneficiario/stazione appaltante, entro il termine di trenta giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di cui trattasi, si obbliga a inviare al Segretariato Generale - Servizio II la seguente documentazione:
 - a. la documentazione tecnica esistente degli interventi (o dei lotti autonomi funzionali) corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative;
 - b. il cronoprogramma degli interventi, comprensivo dei tempi relativi all'iter autorizzativo se non concluso, coerente con il profilo di spesa di cui all'art. 2.
3. L'iter progettuale dovrà essere conforme al D.lgs. n. 50/2016 e tenere conto delle disposizioni dei decreti legislativi n. 228 e 229 del 29 dicembre 2011, e successive modificazioni.

Articolo 5

(Obblighi dei beneficiari)

1. Il beneficiario/stazione appaltante provvede a dare attuazione agli interventi di rispettiva competenza e si impegna:
 - a. entro il termine fissato dall'art. 8 del presente disciplinare a comunicare al Segretariato generale - Servizio II la data e gli estremi di pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento dei lavori o eventualmente per l'affidamento dei servizi di progettazione, qualora sia necessario procedere ad un perfezionamento dei livelli di progettazione;
 - b. ad attuare ciascuna fase del procedimento relativo agli interventi in conformità alle disposizioni del decreto legislativo D.lgs. n. 50/2016, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamentari vigenti;
 - c. a trasmettere al Segretariato Generale - Servizio II i quadri economici rideterminati post-gara nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, incluse anche le economie da ribasso d'asta; tale trasmissione è propedeutica all'emissione del decreto definitivo di finanziamento di cui all'art. 6 del presente disciplinare;
 - d. a trasmettere gli stati di avanzamento dei lavori (SAL) maturati durante l'esecuzione delle opere appaltate al fine della successiva erogazione degli importi dei singoli stati di avanzamento dei lavori secondo le modalità dell'art. 7;
 - e. a sottoporre alla preventiva approvazione del Segretariato generale - Servizio II eventuali modifiche, integrazioni o variazioni del progetto, conformi a normative vigenti, che, comunque, devono rientrare nelle previsioni originarie della spesa prevista;
 - f. a trasmettere al Segretariato generale - Servizio II la richiesta per l'importo della rata di saldo - previa emissione della polizza fideiussoria da parte dell'esecutore dei lavori - a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
 - g. a provvedere alla gestione delle informazioni relative all'attuazione dell'intervento alimentando il Sistema unitario di monitoraggio, così come previsto dal punto 3 della delibera Cipe 3/2016 e secondo le modalità indicate dal Segretariato generale di cui al successivo art. 11;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale
Servizio II

Articolo 6

(Assegnazione del finanziamento)

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei servizi di progettazione e/o delle opere, il beneficiario/stazione appaltante dovrà trasmettere al Segretariato generale - Servizio II gli atti riferiti alle procedure di gara, unitamente ai quadri economici rideterminati ed approvati con indicazione delle specifiche voci di spesa.
2. Il Segretariato generale - Servizio II provvederà all'emissione degli atti di concessione del contributo finanziario (fase di progettazione esecutiva e di realizzazione delle opere) nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rinvenienti dalle economie da ribasso d'asta e dell'importo di cui all'art. 2, comma 2 destinato alle attività di coordinamento, gestione del progetto e monitoraggio che resta nelle disponibilità del Segretariato generale ed è utilizzato secondo le modalità descritte al successivo art. 10. Le economie rinvenienti dai ribassi d'asta rientrano anch'esse nelle disponibilità del Segretariato generale - Servizio II e saranno oggetto di riprogrammazione in coerenza con le disposizioni dei competenti uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 7

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
 - a. A seguito della firma del presente disciplinare, successivamente alla registrazione del presente Atto da parte degli Organi preposti al controllo di legittimità, erogazione dell'anticipo pari al 5% calcolato sull'importo complessivo dell'intervento di cui all'art. 2, comma 1, pari a 725.000,00 €;
 - b. contestualmente all'emissione del decreto di concessione del finanziamento di cui al precedente art. 6, erogazione dell'anticipo del 20% dell'importo totale del contributo concesso, con recupero progressivo dell'anticipazione, tenuto conto, ai fini della quantificazione delle risorse da erogare, di quanto già trasferito ai sensi del precedente comma a;
 - c. erogazione degli importi relativi agli stati di avanzamento lavori come risultanti dalla documentazione trasmessa dalla Stazione appaltante al Segretariato generale - Servizio II;
 - d. erogazione della rata di saldo come risultante dalla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante al Segretariato generale - Servizio II dopo l'emissione del certificato di collaudo.
2. Di norma le erogazioni, in coerenza con il profilo di spesa di cui alla scheda-intervento trasmessa al CIPE e allegata al presente disciplinare, vengono disposte nel corso dei lavori entro 30 giorni dalla richiesta e nel caso di richiesta di saldo finale nel termine di 60 giorni dall'emissione del certificato di collaudo e restano, comunque, subordinate all'effettiva disponibilità di cassa presso il MiBACT.
3. I fondi verranno trasferiti secondo le modalità sopra esposte dal Segretariato generale alla contabilità del beneficiario, **tenendo conto della necessità di garantire una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi o una contabilità separata.**

Articolo 8



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale
Servizio II

(Tempistiche di attuazione degli interventi)

1. Le procedure di gara per l'attuazione degli interventi dovranno essere avviate entro **aprile 2017**;
2. Il termine di ultimazione dei lavori, servizi e/o forniture è stabilito entro il 31 dicembre dell'annualità successiva all'ultima annualità prevista dal profilo di spesa dell'intervento di cui all'art. 2, comma 3.

Articolo 9

(Spese ammissibili)

1. L'importo del contributo finanziario concesso, come specificato all'art. 6 del presente disciplinare, costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono:
 - a. spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
 - b. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - c. indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d. spese per pubblicità del bando di gara, commissioni;
 - e. IVA ed oneri contributivi obbligatori;
 - f. imprevisti (se inclusi nel quadro economico pre-gara);
 - g. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - h. incentivi ex art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016;
 - i. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
 - j. spese per commissioni giudicatrici;
 - k. spese per consulenze specialistiche;
 - l. spese per comunicazione.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali.

Articolo 10

(Spese per il coordinamento, la gestione del progetto, il monitoraggio)

1. L'importo di cui all'art. 2, comma 2 è destinato a sostenere i costi delle attività di coordinamento, gestione del progetto e monitoraggio realizzate dagli uffici del Servizio II-SG e dalle Stazioni appaltanti, secondo le rispettive competenze.
2. Le risorse destinate a coprire i costi delle attività svolte dalle stazioni appaltanti saranno trasferite a fronte della presentazione di un piano dettagliato delle attività e dei costi che non potranno eccedere il 50% dell'importo spettante al singolo intervento quale quota dell'importo complessivo definito all'art.2, comma 2.
3. Le spese ammissibili, che devono essere riferite in via esclusiva all'intervento finanziato, sono:
 - acquisizione di servizi e/o esperti per lo svolgimento di attività di implementazione dei sistemi di monitoraggio, predisposizione relazioni periodiche, predisposizione documentazione di rendicontazione;
 - acquisti (di piccola entità) di beni strumentali funzionali alla gestione dell'intervento.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale
Servizio II

Articolo 11 (Monitoraggio)

4. Gli interventi saranno oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del beneficiario.
5. Al fine del corretto e costante monitoraggio dell'intervento, il beneficiario dovrà implementare, a pena della revoca del finanziamento, il sistema di gestione e monitoraggio che verrà indicato dal Segretariato generale - Servizio II e che alimenta la Banca Dati Unitaria (BDU); il Segretariato generale - Servizio II provvederà a supportare i RUP nelle procedure di gestione del sistema.
6. Il beneficiario dovrà inoltre, trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, corredata da tabelle di avanzamento predisposte secondo appositi format e da un report fotografico. In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma e/o di scostamenti da quest'ultimo, il beneficiario dovrà illustrarne in modo dettagliato e puntuale le cause.
7. Le relazioni dovranno essere inviate entro il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno a cominciare dalla prima scadenza successiva alla firma del presente Disciplinare.

Articolo 12 (Rendicontazione delle spese)

1. La stazione appaltante è tenuta a rendicontare tempestivamente le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema procedurale informativo-contabile sopra indicato e su supporto cartaceo.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona delegata, un'attestazione ove risulti che:
 - a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - b. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - c. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
3. L'intera documentazione di spesa deve riportare nell'oggetto la dicitura "Documento contabile finanziario a valere sul Piano Stralcio Cultura e Turismo FSC 2014/2020" intervento n. 30 "Ducato Estense" – titolo intervento oggetto di rendicontazione:

● **Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Reggia di Rivalta"** (residenza settecentesca del Duca Francesco Maria d'Este di proprietà del Comune di Reggio Emilia costituita dal Palazzo, dal Parco e dal Giardino Segreto) per un importo complessivo di **8.800.000,00 euro** - CUP J82C16000190001;

● **Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Mauriziano"** (residenza del poeta della Corte Estense Ludovico Ariosto di proprietà del Comune di Reggio Emilia costituita dal Palazzo cinquecentesco, dal parco e dall'arco trionfale d'ingresso) per l'importo complessivo di **700.000,00 euro** - CUP J82C16000200001;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale

Servizio II

● **Restauro architettonico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale “Passeggiata Settecentesca”** (percorso storico-artistico-culturale di collegamento tra il Palazzo Ducale ubicato in centro storico e la Reggia di Rivalta costituito dal cinquecentesco Corso Garibaldi e il settecentesco Viale Umberto I) per un importo complessivo di **5.000.000,00 euro** - CUPJ82C16000210001;

4. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette al Servizio II del Segretariato generale un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

Articolo 13

(Controlli e verifiche)

1. Il Segretariato generale – Servizio II si riserva la facoltà di effettuare le verifiche e i controlli relativi allo stato di attuazione degli interventi con le modalità che riterrà opportune. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la stazione appaltante dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Articolo 14

(Revoca del contributo)

1. Il contributo verrà revocato nel caso in cui il Beneficiario incorra in gravi violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e norme prescritte dal presente Disciplinare, dalle leggi, regolamenti e disposizioni applicabili.
2. Il Segretariato Generale - Servizio II potrà procedere inoltre alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. qualora il Beneficiario non ottemperi alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5;
 - b. in caso di mancato avvio dell'intervento, entro il termine stabilito all'art. 8 del presente disciplinare;
 - c. qualora, a seguito di controlli operati di cui all'art.12 ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
 - d. qualora per dodici mesi consecutivi il beneficiario non presenti alcuna domanda di pagamento e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa;
3. Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire le somme già erogate restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, del Segretariato Generale - Servizio II utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Articolo 15

(Utilizzo delle informazioni)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale

Servizio II

1. Le informazioni e la documentazione grafica e fotografica relativa agli interventi finanziati dal piano restano di proprietà esclusiva del Segretariato generale – Servizio II.
2. L'eventuale utilizzo operato da soggetti diversi dal Segretariato generale – Servizio II dovrà essere espressamente autorizzato dallo stesso.

Articolo 16

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni previste dalle norme di legge vigenti in materia di valenza nazionale, regionale e territoriale.

Roma,

Per il Segretariato generale MiBACT
Servizio II
Il Dirigente

Per il Beneficiario
Comune di Reggio Emilia
Il Sindaco
